

<p>Chi sono i lavoratori fragili</p>	<p>I lavoratori «fragili» sono i lavoratori affetti, in maniera cronica acuta, da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Malattie vascolari: cardiopatia ischemica, fibrillazione atriale, cardiopatia sclero ipertensiva, scompenso cardiaco, infarto acuto del miocardio. • Malattie respiratorie: asma, ipertensione polmonare, bronchite cronica ostruttiva. Per quanto concerne le malattie respiratorie, sentito il medico competente, appare opportuno allargare la tutela anche alle possibili patologie connesse all'esposizione prolungata all'amianto. • Malattie Dismetaboliche: diabete mellito tipo I e II scompensato. • Malattie Neurologiche psichiatriche: sclerosi multipla, ictus, demenza, grave depressione, psicosi. • Autoimmuni sistemiche: artrite reumatoide/psoriasica, lupus erimatoso sistemico, sclerodermia, ecc. • Oncologiche: In fase attiva negli ultimi cinque anni e/o in chemio/radio terapia in atto.
<p>Che cosa deve fare il lavoratore «fragile»?</p>	<p>Il lavoratore che ritenga di essere "fragile", rispetto ad una possibile infezione da Coronavirus, anche se asintomatico, <u>ha la facoltà di rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale</u>, al fine di ottenere la certificazione spettante ai soggetti a maggior rischio di contrarre l'infezione. Sentito il proprio medico, avvisare l'azienda per il tramite del Medico Competente.</p>
<p>Che cosa fa il Medico Competente</p>	<p>In caso di mancata certificazione da parte del Medico di Medicina Generale, previo consenso del lavoratore "fragile" il Medico Competente potrà, una volta informato direttamente dal lavoratore, comunicare al Datore di Lavoro la necessità di adottare le misure idonee per tutelare la sua salute.</p> <p>A tale proposito è possibile contattare il Medico Competente lasciando nominativo e numero di cellulare al Datore di Lavoro o referente (che inoltrerà la richiesta) per essere ricontattati</p>